

**ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
<b>Area: Acquisizione e progressione del personale</b>		APER	procedure di reclutamento del personale	A	1) Conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne); 2) Modalità di conferimento in violazione dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica di stampo non comparativo); 3) Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative; criteri di selezione non trasparenti; abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 4) Ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; 5) Spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; disparità delle offerte formative a carico dell'Ente in termini di contenuti, valore economico e pregio curriculare, finalizzato a favorire taluni soggetti interni all'amministrazione, per successive progressioni di carriera; 6) Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari; 7) Criteri di selezione non trasparenti; 8) Mancata esecuzione dell'incarico; 9) Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 10) previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; 11) Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; 12) Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 13) Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente o sotto l'influenza di sigle sindacali allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; 14) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari; dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;; 15) Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; 16) Induzione ad omettere verifiche	1) Attuazione Regolamento reclutamento personale adottato con delibera n. 49/2017 e modificato con delibera n. 88 del 08/03/2017; 2) Rispetto delle misure di trasparenza previste dal d.lgs 33/2013 (pubblicazione documenti relativi all'avvio delle procedure - avviso e criteri di selezione - , all'esito delle stesse, ecc.) 3) Attuazione Regolamento progressioni interne adottato con delibera n. 327 del 26/10/2018; 4) Adozione del Piano della Formazione 2019-2021 con offerte formative per il personale di analoga valenza formativa e pregio curriculare e/o con eventuale avviso interno di manifestazione di interesse. (prorgasto al 15/03/2019) 5) Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti; 6) Dichiarazione componenti delle Commissioni circa l'assenza di cause di conflitto di interessi; 7) Rotazione componenti commissioni di concorso.
		RU	procedure relative alla progressione del personale	A		
		RU	procedure di attivazione tirocini ed offerte formative	A		
		RU	relazioni sindacali	A		

ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
Area: Affidamento di lavori, servizi e forniture	S		Progettazione e redazione dei capitolati speciali e predisposizione degli atti relativi alle gare di appalto per i servizi di security e per il servizio di navetta.	B	1) Ritardo o mancata approvazione della programmazione; 2) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite nonché uso distorto degli affidamenti diretti; 3) Condizionamenti nella pianificazione con l'assunzione di decisioni derivabili dall'acquisizione parziale o totale di elementi determinante da parte di gruppi di interesse estranei al procedimento;	Attuazione Regolamento Economato approvato con delibera AdSP MTC n. 421 del 28/12/2018; Attuazione Regolamento per l'Affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria approvato con delibera ADSP MTC n. 405 del 20/12/2018 e del Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, servizi per l'ingegneria e l'architettura, beni e servizi di cui all'art. 36 co. 2, lettere a), b) e c) del d. lsg. 50/2016 e ss.mm.iin. approvato con delibera n. 406 del 20/12/2018;
	S		Gestione contratti e tenuta dei rapporti con le imprese fornitrici. Procedimento per le autorizzazioni/liquidazioni delle fatture per la fornitura dei servizi (richiesta Durc...)	B	4) Inserimento degli interventi in programmazioni relative a più anni; 5) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti; 6) Inappropriate forniture di materiali richiesti dagli uffici all'Economato con la conseguenza di dover provvedere con acquisti in emergenza;	Adozione di un regolamento con criteri di nomina e di rotazione dei R.U.P. (prorogato a giugno 2019); Adozione di un regolamento con criteri di nomina e di rotazione delle commissioni giudicatrici (prorogato a giugno 2019); Predisporre e pubblicare elenco fornitori (prorogato a giugno 2019); Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori e consulenti tecnici (prorogato a giugno 2019); Rotazione nella composizione delle commissioni di collaudo, dei RUP, delle commissioni giudicatrici;
	GPA		Predisposizione atti di gara (perizia tecnica, foglio patti e condizioni, Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, computo metrico, quadro economico, etc.)	B	7) Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti, nonché prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); 8) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	Rotazione negli inviti e nell'aggiudicazione; Verifica assenza conflitto di interesse dei RUP e dei soggetti coinvolti nella redazione degli atti di gara;
	GC		Produzione fascicoli procedure gare	B	9) Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; 10) Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;	Utilizzo dei formulari standard per attestare il possesso dei requisiti, allegati all'avviso pubblico; Seguire le direttive stabilite nelle "Linee Guida" Anac n. 4 del 2016 aggiornate con delibera n. 206/18 per gli acquisti sotto soglia; Obbligo della motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta del sistema di affidamento;
	GC		Progettazione e selezione del contraente nelle procedure negoziate, affidamenti diretti, affidamenti in economia;	B	11) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa; 12) Scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 13) Inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 14) Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste;	Programmazione da parte delle Aree/Uffici del fabbisogno annuale; Programmazione interventi di manutenzione; Limitazione dei casi di somma urgenza alla esclusiva tutela della pubblica incolumità documentata;
	GC		Selezione del contraente	B	15) Mancata o inesatta pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento, come meglio dettagliati dal Codice dei contratti e dal Regolamento n. 207/2010, nonché dalla legge n. 190/2012 e dal d.lgs. n. 33/2013; 16) Eccessivo numero e/o importi di interventi dichiarati di MANUTENZIONE ed affidati con procedura negoziata; 17) Eccessivo ricorso alle procedure di urgenza e somma urgenza e a proroghe contrattuali; richiamo a procedura d'urgenza per affidamenti senza adeguata motivazione e comunque senza i presupposti;	Definizione di linee di indirizzo strategiche dell'organo politico dell'ente e trasparenza delle stesse; Ricorso a contratti aperti pluriennali mediante procedura di evidenza pubblica; Effettuazione di un report periodico sulle tutte le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (ogni 6 mesi) e pubblicazione dello stesso sul sito della stazione appaltante;
	GC		Commissione di gara	B	18) Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate; 19) Ritardo od omissione nel rilascio di parere endoprocedimentale; 20) Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario;	Segnalazione tempestiva al RPCT dei contratti prorogati, degli affidamenti diretti, con procedura negoziata o con urgenza; Revisione dell'organizzazione del sito istituzionale applicando una maggiore chiarezza e schematizzazione delle procedure di affidamento (entro giugno 2019); Fissazione limite massimo delle forniture per ciascuna Area/Ufficio;
	GC		Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	B	21) Mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice; 22) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali;	Controllo dei consumi chilometrici di ogni auto rapportati ai litri di carburante utilizzati - monitoraggio continuo; Programma informatico che rilasci ricevute per i prelievi da magazzino da parte degli Uffici, con aggiornamento automatico dei dati (entro il 2020).
	GC		Esecuzione del contratto	B	23) Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 24) Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;	
	GC		Rendicontazione del contratto	B	25) Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 26) Nomina di membri di commissione di gara non indipendenti in rapporto di contiguità con imprese concorrenti; 27) Divulgazione dell'elenco delle imprese invitate ad una gara al fine di favorire una tra esse;	
	GC		Verifiche requisiti concorrenti	B	28) Scelta di imprese da invitare alle procedure negoziate senza rispettare il principio della rotazione, della trasparenza e della oggettività del criterio di scelta adoperato; 29) Assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante; 30) Nomina di presidente della commissione interno senza applicazione del principio di rotazione;	
	GC		Commissioni di gara procedure in economia	B	31) Omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità nella nomina di commissari esterni; 32) Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata;	
	AEC		Gestione spese fabbisogno annuale di beni in uso corrente e di consumo	B	33) assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta o accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza 34) alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Contenuti delle verifiche alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	
	AEC		Rendiconto spese	B	35) violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti esclusi o non aggiudicatari 36) mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art.79 del codice, immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o stipula del contratto che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto 37) presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida	
	AEC		Verifiche requisiti concorrenti	B	38) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; 39) Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni; 40) Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture;	
	AEC		commissioni di gara procedure in economia	B	41) Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera; 42) Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera;	
	AEC		Distribuzione buoni carburante	B	43) Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore;	
AEC		Gestione magazzino	B			
GC		Procedure di gare telematiche (consip, mepa)	B			

ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
Affidamento di lavori, servizi e forniture		AEC	Procedure in economia di servizi forniture e lavori	B	44) Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione; 45) Irregolarità nelle soluzioni transattive delle controversie; 46) Risoluzione di contratto con la ditta aggiudicataria di una gara in mancanza di presupposti al fine di favorire il subentro di altra ditta; 47) Mancato monitoraggio degli interventi ed affidamenti in corso di esecuzione anche al fine di evitare l'applicazioni di penali o la risoluzione del contratto;	Attuazione Regolamento Economato approvato con delibera AdSP MTC n. 421 del 28/12/2018; Attuazione Regolamento per l'Affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria approvato con delibera ADASP MTC n. 405 del 20/12/2018; Adozione di un regolamento con criteri di nomina e di rotazione dei R.U.P. (prorogato a giugno 2019); Adozione di un regolamento con criteri di nomina e di rotazione delle commissioni giudicatrici (prorogato a giugno 2019); Predisporre e pubblicare elenco fornitori (prorogato a giugno 2019); Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori e consulenti tecnici (prorogato a giugno 2019); Rotazione nella composizione delle commissioni di collaudo, dei RUP, delle commissioni giudicatrici; Rotazione negli inviti e nell'aggiudicazione; Verifica assenza conflitto di interesse dei RUP e dei soggetti coinvolti nella redazione degli atti di gara; Utilizzo dei formulari standard per attestare il possesso dei requisiti, allegati all'avviso pubblico; Seguire le direttive stabilite nelle "Linee Guida" Anac n. 4 del 2016 aggiornate con delibera n. 206/18 per gli acquisti sotto soglia; Obbligo della motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta del sistema di affidamento; Programmazione da parte delle Aree/Uffici del fabbisogno annuale; Programmazione interventi di manutenzione; Limitazione dei casi di somma urgenza alla esclusiva tutela della pubblica incolumità documentata; Definizione di linee di indirizzo strategiche dell'organo politico dell'ente e trasparenza delle stesse; Ricorso a contratti aperti pluriennali mediante procedura di evidenza pubblica; Effettuazione di un report periodico sulle tutte le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (ogni 6 mesi) e pubblicazione dello stesso sul sito della stazione appaltante; Segnalazione tempestiva al RPCT dei contratti prorogati, degli affidamenti diretti, con procedura negoziata o con urgenza; Revisione dell'organizzazione del sito istituzionale applicando una maggiore chiarezza e schematizzazione delle procedure di affidamento (entro giugno 2019); Fissazione limite massimo delle forniture per ciascuna Area/Ufficio; Controllo dei consumi chilometrici di ogni auto rapportati ai litri di carburante utilizzati - monitoraggio continuo; Programma informatico che rilasci ricevute per i prelievi da magazzino da parte degli Uffici, con aggiornamento automatico dei dati (entro il 2020).
		UC	Partecipazione e organizzazione eventi	B		
		GP	Linee guida alla progettazione	B		
		UM	Manutenzione Ordinaria dei beni demaniali marittimi	B		
		UM	Manutenzione Straordinaria dei beni demaniali marittimi	B		
		GP UM	Progettazione ed esecuzione Nuove Opere	B		
		GP UM	Monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione	B		
		GP UM	Rendicontazione degli interventi eseguiti e dei finanziamenti spesi	B		
		UP	Selezione fornitori per allestimento e materiale promozionale manifestazioni e fiere	B		
		UP	Organizzazione visite, convegni e manifestazioni in Italia e all'estero riguardanti il traffico passeggeri e commerciale	B		
		GPA	Gestione attività di rimozione rifiuti speciali (pericolosi e non) abbandonati da ignoti nelle aree di competenza dell'AdSP	B		
		SI	Istruttorie necessarie alla acquisizione di beni e servizi di natura informatica	B		
	AEC	Procedure di gare telematiche (mepa)	B			

ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		GPA	Gestione piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico in ottemperanza del D.lgs. n° 182/2003	C	1) abuso nell'adozione di provvedimenti aventi autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); 2) abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni); 4) Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 5) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 6) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 7) Autorizzazioni e/o concessioni a soggetti non legittimati; 8) favorire illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali si è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio; 9) Improprio utilizzo di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di rilascio di autorizzazioni; 11) Soppressione, occultamento, distruzione di atti ; 12) Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti;	1) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi; 2) Report annuale attività; 3) Controlli a campione sulle attività realizzate; 4) Interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti; 5) Doppio controllo su atti e pubblicazioni; 6) Assicurare, dove necessario, la massima trasparenza e coinvolgimento degli stakeholders preventivamente alla emanazione degli atti; 7) Utilizzo di modelli standard; 8) Verifica annuale delle condizioni contrattuali e di sicurezza pattuite (per i servizi informatici); 9) Coinvolgimento delle strutture interessate (aree, uffici/S.G./Presidente) nella fase di programmazione (per i processi relativi alla comunicazione dell'Ente e per il controllo di gestione).
		GPA	Gestione piano di raccolta differenziata dei rifiuti in ambito portuale ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. n° 152/2006	C	13) incompleta od omessa pianificazione finalizzata al perseguimento di interessi personali o di gruppi di interesse esterni al procedimento; 14) Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti;	
		GPA	Applicazione D.Lgs. n°152/2006 nel caso si verifichi un evento potenzialmente inquinante: art. 242 – procedure operative ed amministrative; art. 245 – obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione	C	15) rivelazione di notizie riservate in possesso dell'amministrazione dirette a favorire soggetti particolari ed a compromettere la libera concorrenza; 16) omessa, incompleta od errata rilevazione ed elaborazione statistica diretta a favorire gruppi di interesse e/o soggetti particolari;	
		GPA	Bonifica e risanamento dei siti portuali e marittimi con applicazione delle normative e discipline regolanti la materia in tutti i casi di contaminazione dell'ambiente D.Lgs. 152/2006	C	17) Omissione del controllo e/o dell'irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari; 18) redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari;	
		GPA	Bonifica da amianto. Redazione piani di lavoro ai sensi dell'art. 256 c. 5 D. Lgs. 81/2008	C	19) alterazione di registrazioni informatiche finalizzate a favorire soggetti particolari;	
		GPA	Obbligo annuale MUD - Dichiarazione Ambientale ai sensi della legge 25/01/1994 n° 70	C	20) Misurazione e rendicontazione effettuate in modo da favorire alcune strutture rispetto ad altre; scostamenti individuati in modo tale da agevolare o coprire inefficienze di alcune strutture.	
		GPA	Redazione di piani ed atti di pianificazione: piano rifiuti navi, piano rifiuti differenziata (porta a porta), piani di caratterizzazione etc.	C		
		GPA	Emanazione di regolamenti e ordinanze(riconducibili per materia all'Ufficio Grandi Progetti su determinazione del Segretario Generale) Artt. 6 e 8 legge 84/94	C		
		APER	Sistemi di rilevazione informatica	C		
		GPA	Applicazione del D.M. 17/12/2009 e s.m.i. che ha istituito il SISTRI: sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti	C		
		GPA	Istituzione del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del d.lgs. 152/2006	C		
		GPA	Inquinamento atmosferico, da rumore e/o vibrazione	C		
		GPA	Attuazione del protocollo d'intesa tra l'AdSP MTC, la Capitaneria di Porto e gli Uffici UVAC/PIF/USMAF di Napoli relativo ai controlli sui rifiuti di bordo delle navi provenienti da Paesi Terzi e/o Stati Membri	C		
		GPA	Procedura volontaria di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001	C		
		GPA	V.A.S. sui Piani Regionali e della Provincia di Napoli	C		
		UC	Definizione contenuti prodotti di comunicazione dell'ente	C		
		UC	Stesura interviste e interventi	C		
		CG	Misurazione	C		
	CG	Analisi degli scostamenti	C			
	CG	Introduzione azioni correttive	C			
	CG	Supporto all'attività dell' OIV	C			

**ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
<b>Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		S	Acquisizione e lavorazione dei dati relativi ai flussi dei traffici per la relativa contabilizzazione dei diritti di Security e di Approdo	D	1) riconoscimento indebito di vantaggi economici a soggetti particolari; riconoscimento indebito di esenzioni di pagamento a soggetti particolari; 2) uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti particolari; 3) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 4) Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 5) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati 6) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 7) richiesta illecita di corresponsione di benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali si è direttamente o indirettamente collegati (o li si favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio); 8) contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 9) soppressione, occultamento, distruzione di atti vari; 10) sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 11) elaborazione di statistiche, report, relazioni al fine di favorire soggetti particolari; 12) Rivelazione di notizie riservate al fine di favorire soggetti particolari in violazione della par conditio.	1) predisposizione procedure definite; 2) individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo; 3) per le statistiche: promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati. Controlli incrociati a campione sui dati ricevuti. Massimo coinvolgimento dei soggetti tenuti alla trasmissione dei dati. Aggiornamenti su elaborazioni statistiche; 4) definizione di linee di indirizzo strategiche dell'organo politico dell'ente e trasparenza delle stesse e dei relativi percorsi procedurali. Massima trasparenza dei procedimenti . Tracciabilità dell'intero processo relativo all'attuazione delle disposizioni dettate dal Presidente e dal Segretario Gen.; coinvolgimento dei dirigenti e/o strutture competenti per argomento di studio; 5) Attuazione del Regolamento per la concessione di contributi economici e patrocini morali adottato con delibera n. 330 del 26/10/2018; 6) Controllo sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici a soggetti interni e/o esterni; 7) Revisione del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ente (entro il 31/01/2019)
		UP	Redazione piano promozione AdSP settore turistico/croceristico e settore commerciale	D		
		UP	Redazione piano fiere settore turistico e settore commerciale	D		
		USTU	Rilevazione ed elaborazione statistiche traffico passeggeri/croceristi	D		
		USTU	Rilevazione ed elaborazione statistiche traffico commerciale (containers, rinfuse, ro-ro)	D		
		USTU	Definizione progetti europei a cui partecipa l'AdSP e predisposizione relativa documentazione	D		
		UP/USTU	Collaborazione con università e centri di ricerca per testimonianze d'aula, organizzazione giornate studio e visita guidata del settore portuale	D		
		RU	Supporto all'OIV - assegnazione obiettivi alle strutture dell'Ente - monitoraggio (Piano della performance)	D		
		UC	Redazione piano di comunicazione	D		
	UC	Redazione piano pubblicitario	D			
	UP	Definizione, predisposizione e diffusione prodotti pubblicitari per attività promozionali di settore	D			

**ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		AMM	CICLO PASSIVO	E	1) Alterazione importi e tempistica. Deroga ai principi contabilità; 2) Alterazione poste di bilancio per coprire operazioni occulte. Deroga ai principi contabilità; 3) Alterazione importi e tempistica. Deroga ai principi contabilità. Induzione a favorire i terzi; 4) Riscontro e controllo delle somme/ricevute di pagamento. 5) Mancato controllo/ rilevazione delle posizioni debitorie. 6) Mancato invio delle posizioni debitorie all'Ufficio di Recupero Crediti. 7) Ritardi nell'adozione di provvedimenti propedeutici alla riscossione del credito. 8) Mancata o parziale verifica delle garanzie fideiussorie prestate per favorire alcuni concessionari. 9) Eccessiva discrezionalità nel processo di valutazione costi/benefici.	1) Attività continua dei revisori dei conti; 2) Revisione del regolamento per l'accertamento delle entrate (entro giugno 2019); 3) Revisione del Regolamento di amministrazione e Contabilità (entro giugno 2019); 4) Redazione del regolamento recupero crediti (termine prorogato a giugno 2019); 5) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche relative all'attività di recupero crediti stragiudiziale; 6) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti; 7) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio; 8) Monitoraggio dello stato di avanzamento nei procedimenti di recupero e di riscossione del credito.
		AMM	AREA BILANCIO	E		
		AMM	Accuratezza ed esistenza crediti e debiti	E		
		AMM	CICLO ATTIVO	E		
		RC	Recupero crediti in via stragiudiziale	E		
		RC	Ipotesi transattive	E		
		RC	Verifiche garanzie fideiussorie ex art. 17 regolamento al codice della navigazione	E		

ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		S	Verifica e controllo delle strutture e servizi negli spazi dell'edificio della Stazione Marittima, del molo Beverello e della Calata Porta di Massa	F	1) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso e/o omissione dell'irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari; 2) Redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari; 3) Omessa segnalazione di quanto rilevato agli organi competenti.	1) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli (entro giugno 2019); 2) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi; 3) Report semestrale attività; 4) Previsione di specifici riferimenti ai doveri di condotta degli ispettori nella revisione al Codice di Comportamento (termine prorogato in attesa dell'emanazione delle Linee Guida ANAC preannunciata nell'aggiornamento 2018 al PNA ); 5) Controlli a campione sulle attività ispettive realizzate.
		S	Controllo operativo dei cespiti demaniali per la verifica di eventuali anomalie e disservizi	F		
		S	Vigilanza e controllo delle operazioni portuali e delle attività svolte in ambito portuale. Riscontro presenza rifiuti abbandonati e di situazioni di pericolo.	F		
		S	Attività di verifica condizioni di sicurezza condotta con il SOI.	F		
		S	Vigilanza sulla correttezza dell'impiego dei lavoratori portuali temporanei ex art.17 L.84/94	F		
		S	Vigilanza aree portuali non in concessione (banchine pubbliche, molo Beverello, viabilità pubblica e p.le ferroviario)	F		
		S	Verifiche navi ormeggiate a banchina pubblica	F		
		S	Verifica correttezza fornitura servizi vigilanza e navetta e coordinamento dei servizi	F		
		S	Coordinamento dei servizi resi con l'ausilio di sistemi di videosorveglianza e rilevazione targhe	F		
		S	Gestione privacy impianto di videosorveglianza	F		
	GPA	Supporto ai lavori di adeguamento della rete fognaria portuale – (vasca imhoff)	F			

**ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
<b>Incarichi e nomine</b>		APER	conferimento incarichi di collaborazione e consulenza	G	1) Conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari ; 2) Spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 3) Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	1) Verifica requisiti di legge per affidamento incarichi all'esterno (ex art. 6 d.lgs. 165/01); 2) Obbligo di motivazione della delibera; 3) Istituzione albo consulenti (entro febbraio 2019); 4) Meccanismi di rotazione nei conferimenti; 5) Obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 (delibera conferimento, compenso, ecc.)



**ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
<b>Affari legali e contenzioso</b>		AVV	Affidamento incarichi di patrocinio Avvocatura esterna (contenzioso in genere oltre, a titolo esemplificativo, il recupero giudiziario dei crediti, le insinuazioni fallimentari e danneggiamenti/sinistri in porto)	H	1) eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni 2) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi 3) Conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) 4) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 5) conferimento di incarico all'esterno in mancanza di apposito regolamento 6) Ritardo nel pagamento degli avvocati esterni 7) omissioni o ritardi nel rilascio dei pareri 8) omissioni o ritardi nel rilascio delle consulenze 9) Condizionamenti nel rilascio di pareri e/o consulenze con l'assunzione di indirizzi derivabili dall'acquisizione parziale o totale di elementi determinanti dalla controparte dell'amministrazione o di soggetti e/o gruppi di interesse particolari	1) Utilizzo del un nuovo sw di gestione dell'Avvocatura (adottato con determina del SG n. 143 del 11/10/2018); 2) Digitalizzazione del processi e dei procedimenti; 3) Applicazione del Regolamento Avvocatura approvato con delibera n. 269 del 15/11/2017; 4) Previsione di un doppio controllo sugli atti per ridurre al minimo il rischio di errori materiali; 5) Parere legale sulle transazioni secondo le norme vigenti e del difensore per le cause in corso; 6) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio; 7) Previsione di Convenzioni di incarico legale; 8) Short list avvocati e meccanismi di rotazione nei conferimenti; short list per gli incarichi di CTP.
		AVV	Affidamento incarichi di patrocinio Avvocatura interna (contenzioso in genere oltre, a titolo esemplificativo, il recupero giudiziario dei crediti, le insinuazioni fallimentari e danneggiamenti/sinistri in porto)	H		
		AVV	Transazioni	H		
		AVV	Consulenza legale e/o di supporto giuridico / amministrativo ad altri Uffici e Organi dell'AP -	H		
		AVV	Pagamenti relativi agli Avvocati esterni, CTP	H		
		AVV	Gestione fasi del Contenzioso	H		
		AVV	Recupero crediti in via amministrativa	H		
		AVV	Attività amministrativa relativa a sinistri e danneggiamenti in ambito portuale	H		

ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
Programmazione e Pianificazione		PP/GP	Redazione Piano Regolatore di Sistema Portuale	I	1) Rischio di pressioni particolaristiche da parte di privati in funzione di rendite di posizione; 2) Rischio di pressioni corruttive nella fase di determinazione dell'oggetto della concessione, in assenza del presidio delle garanzie partecipative, di trasparenza e di controllo tipiche degli atti di regolazione generale; 3) Rischi derivanti dalla sottrazione al confronto concorrenziale delle concessioni e dalla creazione di posizioni di forza da parte degli operatori economici; 4) Rischi di pressioni corruttive da parte degli operatori già attivi nel porto affinché le AdSP limitino il numero di operatori economici autorizzati a operare nel porto	1) Definizione di linee di indirizzo strategiche dell'organo politico dell'ente e trasparenza delle stesse e dei relativi processi decisionali. 2) Pluralità di soggetti coinvolti; 3) Massima condivisione con gli stakeholders e trasparenza dei procedimenti.
		PP/GP/UM/USTU	Collaborazione alla stesura del Piano Operativo Triennale	I		
		PP/GP/UM	Piano triennale degli interventi	I		
		PP/GP/UM	Elenco annuale delle opere	I		
		PP	Istruttoria procedurale per la richiesta di erogazione di fondi	I		

ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI	D		Decadenza dalla concessione Art. 47 cod.nav.	L	<b>Fase 1: PROGRAMMAZIONE</b> 1) Pressioni particolaristiche da parte di privati in funzione di rendite di posizione; 2) Pressioni corruttive nella fase di determinazione dell'oggetto della concessione; 3) sottrazione al confronto concorrenziale delle concessioni; 4) Pressioni corruttive da parte degli operatori già attivi nel porto affinché le AdSP limitino il numero di operatori autorizzati ad operare; <b>Fase 2: SELEZIONE DEL CONCESSIONARIO</b> 5) Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito del rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni al fine di favorire un concessionario; 6) Consolidamento dei rapporti solo con alcuni operatori; 7) Improprio utilizzo di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di rilascio di autorizzazioni; 8) Autorizzazioni e/o concessioni a soggetti non legittimati; 9) Rivelazione di notizie riservate relative alle domande in concorrenza tese ad ottenere la medesima concessione demaniale al fine di favorire soggetti particolari in violazione della par conditio; 10) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni; inserimento in cima ad una lista di attesa); 11) Favorire illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali si è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio; 12) Azioni volte a restringere indebitamente la platea dei partecipanti al procedimento comparativo; 13) Applicazione distorta dei criteri comparativi per manipolare l'esito dell'affidamento; <b>Fase 3: ESECUZIONE</b> 14) Omissione di controllo/controllo parziale sulla corretta esecuzione della concessione per favorire soggetti particolari; 15) Rilascio di concessioni con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti; 16) Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 17) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 18) Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 19) alterazione di registrazioni informatiche finalizzate a favorire soggetti particolari; 20) Abusivo ricorso a modifiche del contratto al fine di favorire il concessionario; <b>Fase 4: SCADENZA DELLA CONCESSIONE E PROCEDIMENTI SUCCESSIVI</b> 21) Pressione del concessionario uscente al fine di addivinare a proroghe o vedersi rilasciare una nuova concessione, con conseguente chiusura concorrenziale del mercato.	1) Attuazione del Regolamento d'uso delle Aree Demaniali Marittime ricadenti nella circoscrizione dell'AdSP MTC adottato con delibera n. 358 del 19/11/2018; 2) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio; 3) assicurare la massima trasparenza e coinvolgimento degli stakeholders; 4) Revisione del regolamento art.68 con definizione del processo, tracciabilità e segregazione delle competenze/responsabilità (entro il 31/12/2019); 5) Pareri rilasciati nel termine di 30 gg. dalla ricezione della documentazione completa; va effettuata la rotazione delle pratiche assegnate ai funzionari per l'elaborazione del parere; 6) procedura di evidenza pubblica con adeguate forme di pubblicità e con individuazione chiara dei requisiti di partecipazione e dei criteri di valutazione e di aggiudicazione; 7) costituzione di una commissione di verifica annuale, ex artt. 16 e 18, che si riunisca a scadenze prestabilite, presentando una relazione al vertice e al RPCT - redazione di disposizioni di servizio entro il 31/12/2019; 8) elaborazione scadenziario oneri di fatturazione (entro il 30/06/2019); 9) Previsione di un tempo adeguato tra la pubblicazione dell'avviso ed il tempo di presentazione delle domande in modo da consentire la massima partecipazione; 10) limitazione del rilascio delle concessioni c.d. ad opponendum in cui la procedura prende avvio con la domanda di concessione presentata da un operatore economico; 11) informatizzazione delle procedure al fine di renderle trasparenti, verificabili e standardizzate; trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo, con trattazione in via di urgenza solo previo concordamento con il dirigente o responsabile di ufficio; 12) Adozione criteri omogenei per la determinazione della durata delle concessioni e degli obblighi del concessionario (entro il 30/06/2019); 13) Programmazione di misure di controllo sui concessionari da trasmettere anche al RPCT (entro il 30/06/2019); 14) Avvio del procedimento di rilascio concessione con congruo anticipo rispetto alla scadenza naturale della stessa;
	S		Vigilanza sull'esercizio di attività nei porti – rilascio autorizzazione Art.68 cod. nav.	L		
	D		Parere in merito alla esclusione di zone del demanio marittimo Art. 35 cod.nav.	L		
	D		Domande incompatibili Art. 43 cod.nav.	L		
	D		Modifica o estinzione della concessione per fatto dell'amministrazione art.44 cod.nav.	L		
	D		Modifica o estinzione della concessione per cause naturali Art. 45 cod.nav.	L		
	D		Consegna e riconsegna dei beni concessi Art.34 reg. cod. nav	L		
	D		Pareri per il rilascio delle concessioni	L		
	D		Rilascio/rinnovo di concessione di beni demaniali marittimi Art. 36 cod. nav.Art.8 legge 84/94	L		
	D		Decadenza dalla concessione Art. 47 cod.nav.	L		
	D		Concorso di più domande di concessione Art.37 cod. nav	L		
	D		Anticipata occupazione di aree demaniali marittime Art.38 cod.nav. Art.35 reg. Cod. nav.	L		
	D		Riduzione del canone Art.40 cod. nav.	L		
	D		Revoca parziale o totale di concessione Art. 42 cod.nav. Art.31 reg. Cod. nav.	L		
	D		Affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione Art. 45bis cod.nav.	L		
	D		Subingresso nella concessione Art. 46 cod.nav. Art.30 reg. Cod. nav.	L		
	D		Impianto ed esercizio di deposito costiero Art.52 cod. Nav.	L		
	D		Ingiunzione di rimessa in pristino stato in caso di occupazione abusiva di beni demaniali Art.54 cod.nav.	L		
D		Nuove opere in prossimità del demanio marittimo - autorizzazione Art. 55 cod.nav.	L			
D		Variazione contenuto della concessione - autorizzazione Art.24 reg.cod.nav.	L			
D		Affidamento delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale - Art.6 legge 84/94	L			
	D		Autorizzazione all'esercizio di impresa per conto proprio per il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale in ambito portuale. Art.16 legge 84/94 D.M. 585/1995	L	<b>Fase 1: PROGRAMMAZIONE</b> 1) Pressioni particolaristiche da parte di privati in funzione di rendite di posizione; 2) Pressioni corruttive nella fase di determinazione dell'oggetto della concessione; 3) sottrazione al confronto concorrenziale delle concessioni; 4) Pressioni corruttive da parte degli operatori già attivi nel porto affinché le AdSP limitino il numero di operatori autorizzati ad operare; <b>Fase 2: SELEZIONE DEL CONCESSIONARIO</b> 5) Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito del rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni al fine di favorire un concessionario; 6) Consolidamento dei rapporti solo con alcuni operatori; 7) Improprio utilizzo di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di rilascio di autorizzazioni; 8) Autorizzazioni e/o concessioni a soggetti non legittimati; 9) Rivelazione di notizie riservate relative alle domande in concorrenza tese ad ottenere la medesima	1) Revisione del regolamento per il rilascio delle concessioni con definizione dei singoli processi, tracciabilità e segregazione delle competenze/responsabilità (entro il 2018); 2) rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio; 3) assicurare la massima trasparenza e coinvolgimento degli stakeholders; 4) Revisione del regolamento art.68 con definizione del processo, tracciabilità e segregazione delle competenze/responsabilità (entro 2019); 5) Pareri rilasciati nel termine di 30 gg. dalla ricezione della documentazione completa; va effettuata la rotazione delle pratiche assegnate ai funzionari per l'elaborazione del parere; 6) procedura di evidenza pubblica con adeguate forme di pubblicità e con individuazione chiara dei requisiti di partecipazione e dei criteri di valutazione e di aggiudicazione; 7) costituzione di una commissione di verifica annuale, ex artt. 16 e 18, che si riunisca a scadenze prestabilite, presentando una relazione al vertice e al RPCT;
	D		Autorizzazione all'esercizio di impresa per conto terzi per il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale in ambito portuale. Art.16 legge 84/94 Decreto 585/95	L		

ALLEGATO 3 - CATALOGO DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

AREA A RISCHIO DI CORRUZIONE	N. Processo	Rif. UFFICIO	PROCESSO	AREA DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI		D	Autorizzazione all'esercizio di servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali Art.16 legge 84/94 D.M. 132/ 2001	L	concessione demaniale al fine di favorire soggetti particolari in violazione della par conditio; 10) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni; inserimento in cima ad una lista di attesa);	8) elaborazione scadenziario oneri di fatturazione (entro giugno 2019); 9) Previsione di un tempo adeguato tra la pubblicazione dell'avviso ed il tempo di presentazione delle domande in modo da consentire la massima partecipazione; 10) limitazione del rilascio delle concessioni c.d. ad opponendum in cui la procedura prende avvio con la domanda di concessione presentata da un operatore economico;
		D	Verifica annuale del rispetto delle condizioni previste nel programma operativo delle imprese autorizzate ai sensi dell'Art. 16 legge 84/94 - D.M. 585/95	L	11) Favorire illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali si è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio;	11) informatizzazione delle procedure al fine di renderle trasparenti, verificabili e standardizzate; trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo, con trattazione in via di urgenza solo previo concordamento con il dirigente o responsabile di ufficio;
		D	Concessione di aree e banchine alle imprese di cui all'articolo 16 della legge 84/94 Art.18 legge 84/94	L	12) Azioni volte a restringere indebitamente la platea dei partecipanti al procedimento comparativo; 13) Applicazione distorta dei criteri comparativi per manipolare l'esito dell'affidamento; <b>Fase 3: ESECUZIONE</b>	12) Adozione criteri omogenei per la determinazione della durata delle concessioni e degli obblighi del concessionario (entro giugno 2019); 13) Programmazione di misure di controllo sui concessionari da trasmettere anche al RPCT (entro giugno 2019);
		D	Accertamento annuale al fine di verificare il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione articolo 18 legge 84/94 e l'attuazione degli investimenti previsti nel programma di attività Art.18 legge 84/94	L	14) Omissione di controllo/controllo parziale sulla corretta esecuzione della concessione per favorire soggetti particolari; 15) Rilascio di concessioni con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti;	14) Avvio del procedimento di rilascio concessione con congruo anticipo rispetto alla scadenza naturale della stessa;
		D	Affidamento ad altra impresa portuale autorizzata ai sensi dell'articolo 16 della legge 84/94, di alcune attività comprese nel ciclo operativo Art.18 legge 84/94.	L	16) Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;	
		D	Stipula di accordi sostitutivi della concessione demaniale Art.18 legge 84/94 Art.11 legge 241/90	L	17) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	
		D	Fatturazione canoni concessori	L	18) Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti;	
		D	Misura del canone Art.39 cod.nav Art.16 reg.cod.nav.	L	19) alterazione di registrazioni informatiche finalizzate a favorire soggetti particolari; 20) Abusivo ricorso a modifiche del contratto al fine di favorire il concessionario;	
		D	Predisposizione degli atti relativi all'iter di concessione per la gestione delle Stazioni marittime	L	Fase 4: SCADENZA DELLA CONCESSIONE E PROCEDIMENTI SUCCESSIVI 21) Pressione del concessionario uscente al fine di addivinare a proroghe o vedersi rilasciare una nuova concessione, con conseguente chiusura concorrenziale del mercato.	